

La crociata di Brunetta:
fumo negli occhi

Egregio signor Direttore, con il nuovo governo, ho notato alcuni ministri nuovi, tra i quali il ministro Brunetta, dedito a stanare i cosiddetti “fannuloni” negli enti locali. Negli enti locali, io ho lavorato. So che i dipendenti “assenteisti” come lui li chiama, quando rientrano sono obbligati a riprendere in volata il lavoro sospeso, perchè si bloccherebbe l’iter burocratico. Chi invece si trova ora obbligato dietro alla scrivania, fa quello che faceva quando era assente. Il lavoro dell’ente pubblico, è ripetitivo, snervante ecc.. ecc.. e ti rende abulico e apatico.

Io sono d’accordo che ogni tanto una boccata di ossigeno ci vuole, per impegnarsi meglio e più rilassati il giorno dopo sul lavoro. Il Ministro Brunetta se voleva disfarsi dei “fannulloni” doveva iniziare ad eliminare gli enti inutili. Il governo risparmierebbe non pagando dipendenti che non sanno cosa fare, perchè non c’è niente da fare. Sono perplessa dell’atteggiamento tenuto dal Ministro, che si è precipitato sui dipendenti come un tornado estivo, come se fosse un “problema” per l’Italia intera. Certamente non in questo caso. A proposito della visita fiscale, era già obbligatoria sempre fino a qualche anno fa. Era stata cambiata ad arbitrio del datore di lavoro, perchè costava tantissimo allo Stato. Il ministro Brunetta, ha il compito e il potere di disciplinare i dipendenti, va bene, ma con metodi un po’ diversi, un po’ meno demagogici. Signor direttore, non le sembra che il Ministro Brunetta, usi un sistema tipico del qualunquismo fascista?

Marisa Varroni Modena